

# BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 45

## INDICE

---

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di martedì 2 ottobre 2012	<i>Pag.</i> 5
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di martedì 2 ottobre 2012	» 6
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 10 ottobre 2012	» 8
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 17 ottobre 2012	» 9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 24 ottobre 2012	» 10
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di martedì 30 ottobre 2012	» 12



—————  
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
—————



## **COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**

**Riunione di martedì 2 ottobre 2012, ore 10,15.**

---

### **SOMMARIO**

- 1) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012..... Pag. 5

**1) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012.**

Il Collegio esamina gli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014, ai fini della successiva valutazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

**La riunione termina alle ore 12,15.**

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 2 ottobre 2012, ore 12,42.

### SOMMARIO

- 1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012 ..... Pag. 6

#### **1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012.**

Il Presidente Fini fa presente che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2012.

Preliminarmente, ritiene necessario ribadire taluni indirizzi in merito ai criteri di ammissibilità degli ordini del giorno già espressi in sede di esame del progetto di bilancio interno nell'anno precedente. Ricorda infatti che in quella occasione fu rilevata la tendenza, registratasi nel corso del tempo, a rendere sempre più prescrittivo e analitico il contenuto degli ordini del giorno, così da prefigurare scelte dotate di immediata applicabilità. Alla luce di ciò si impose l'esigenza di una riflessione sull'effettiva conformità all'ordinamento interno di questa prassi e si evidenziò il rischio concreto che si potesse per tale via determinare surrettiziamente un'alterazione del quadro, definito dal Regolamento, delle competenze spettanti ai diversi organi della Camera e — per effetto di detta alterazione — una lesione del buon andamento dei lavori della Camera stessa, che compete al Presidente assicurare a norma dell'articolo 8 del Regolamento.

Conseguentemente non fu ritenuto coerente con il richiamato assetto rego-

lamentare ammettere in Assemblea ordini del giorno vertenti su materie univocamente affidate, sulla base del Regolamento, alla competenza esclusiva dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio dei deputati Questori ove gli stessi ordini del giorno fossero stati formulati, nella parte dispositiva, in termini prescrittivi e vincolanti. Furono invece considerati ammissibili gli ordini del giorno contenenti un invito — all'Ufficio di Presidenza o al Collegio dei deputati Questori — a valutare o ad approfondire l'adozione di determinate iniziative o l'introduzione di determinati interventi o misure, senza dare però indicazioni prescrittive o vincolanti. Conseguentemente, gli ordini del giorno vertenti sulle predette materie e formulati in termini prescrittivi furono ammessi alla votazione a condizione di una loro previa riformulazione nella parte dispositiva nel senso di: « invita ... a valutare/ad approfondire... ».

Ricorda inoltre che, nella suddetta occasione, fu altresì rilevato che non possono comunque essere considerati ammissibili — a prescindere dalla formulazione della parte dispositiva — gli ordini del giorno volti a prefigurare interventi in contrasto con limiti di contenuto o garanzie procedurali fissati dalla legge o con principi generali dell'ordinamento, come individuati anche nella giurisprudenza della Corte costituzionale: ciò in quanto appare evidente che documenti siffatti non po-

trebbero in ogni caso essere attuati dall'Ufficio di Presidenza, in quanto contrastanti con l'ordinamento. In particolare, fu evidenziato che rientrano in questa tipologia gli ordini del giorno volti a disciplinare la materia dell'indennità parlamentare, a sopprimere gli assegni vitalizi in essere o a incidere negativamente sui trattamenti retributivi o pensionistici dei dipendenti con riferimento a quelli in atto erogati.

Alla luce dei richiamati criteri di ammissibilità, invita quindi i deputati Questori ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati, evidenziando quelli che, a loro avviso, necessitano di essere riformulati nella parte dispositiva nel senso dianzi indicato al fine di poter essere ammessi alla votazione da parte dell'Assemblea nonché quelli comunque inammissibili alla luce del criterio da ultimo enunciato.

Il Questore Albonetti illustra le proposte di parere definite dal Collegio dei deputati Questori sugli ordini del giorno presentati, dando altresì conto delle riformulazioni necessarie ai fini della loro

ammissibilità, sulla base dei criteri testé enunciati dal Presidente.

Dopo che il Presidente Fini ha ringraziato il Collegio dei deputati Questori per il lavoro svolto, il deputato Segretario De Biasi, nel richiamarsi al contenuto di uno degli ordini del giorno presentati, si dichiara concorde con l'esigenza da esso prospettata di procedere all'istituzione di un Centro infanzia presso la Camera dei deputati, progetto peraltro della cui realizzazione si discute da alcuni anni. Formula altresì una sollecitazione a operare nella direzione di una più proficua collaborazione con il Senato nell'ambito del settore informatico, nell'ottica di una progressiva armonizzazione dei rispettivi sistemi.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi, ai fini della successiva discussione in Assemblea, le proposte di parere formulate sugli ordini del giorno dal Collegio dei deputati Questori.

**La riunione termina alle ore 13,30.**

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 10 ottobre 2012, ore 10,15.****SOMMARIO**

1) Convenzione in materia di trasporto ferroviario .....	Pag.	8
2) Il volume della democrazia. Giornata del libro politico a Montecitorio ..	»	8
3) Servizio di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive .....	»	8
4) Assestamento del programma settoriale degli interventi elettrici e sugli impianti elevatori per l'anno 2012 .....	»	8
5) Pubblicazione di bandi di gara .....	»	8

**1) Convenzione in materia di trasporto ferroviario.**

Il Collegio autorizza la stipula di una convenzione in materia di trasporto ferroviario.

**2) Il volume della democrazia. Giornata del libro politico a Montecitorio.**

Il Collegio autorizza una spesa per lo svolgimento della manifestazione in titolo.

**3) Servizio di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive.**

Il Collegio autorizza una spesa per il servizio di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive.

**4) Assestamento del programma settoriale degli interventi elettrici e sugli impianti elevatori per l'anno 2012.**

Il Collegio autorizza un assestamento del programma settoriale degli interventi elettrici e sugli impianti elevatori per l'anno 2012 in materia di manutenzione elettrica.

**5) Pubblicazione di bandi di gara.**

Il Collegio autorizza una spesa per la pubblicazione di bandi di gara.

**La riunione termina alle ore 11,15.**

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 17 ottobre 2012, ore 10,05.****SOMMARIO**

1) Assestamento del programma settoriale del Magazzino centrale per l'anno 2012 .....	Pag.	9
2) Realizzazione di lavori impiantistici .....	»	9
3) Pubblicazione di deliberazioni attuative del Regolamento di amministrazione e contabilità .....	»	9

**1) Assestamento del programma settoriale del Magazzino centrale per l'anno 2012.**

Il Collegio approva un assestamento al programma settoriale del Magazzino centrale per l'anno 2012 in materia di servizio di lavanderia e stiratura.

**2) Realizzazione di lavori impiantistici.**

Il Collegio autorizza alcune spese per la realizzazione di lavori impiantistici.

**3) Pubblicazione di deliberazioni attuative del Regolamento di amministrazione e contabilità.**

Il Collegio autorizza la pubblicazione sul sito Internet della Camera delle deliberazioni attuative del Regolamento di amministrazione e contabilità.

**La riunione termina alle ore 10,45.**

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 24 ottobre 2012, ore 11,35.****SOMMARIO**

1) Fornitura di energia elettrica .....	Pag. 10
2) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2012 e stralcio del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2013 .....	» 10
3) Manutenzione degli impianti di condizionamento, termoidraulici e idrico-antincendio .....	» 10
4) Servizi audio video .....	» 10
5) Applicazione di quinto d'obbligo .....	» 10
6) Servizio di supporto all'attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari .....	» 11
7) Procedura di gara per servizi di pulizia .....	» 11

**1) Fornitura di energia elettrica.**

Il Collegio autorizza l'adesione alla Convenzione Consip «Energia elettrica 10» per la fornitura di energia elettrica.

**2) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2012 e stralcio del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2013.**

Il Collegio, nelle more dello svolgimento della relativa procedura di gara, autorizza la proroga del vigente contratto per la fornitura in noleggio di quattro autovetture.

**3) Manutenzione degli impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio.**

Il Collegio autorizza il rinnovo degli affidamenti per il servizio di manutenzione impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio.

**4) Servizi audio video.**

Il Collegio, nelle more dello svolgimento della relativa procedura ristretta, autorizza la proroga del contratto in essere per i servizi di videoripresa, videoproiezione e noleggio di apparecchiature audio e video presso i locali in uso alla Camera dei deputati.

**5) Applicazione di quinto d'obbligo.**

Il Collegio, richiamate la propria deliberazione del 12 settembre 2012 e quella dell'Ufficio di Presidenza del 20 settembre 2012 in materia di misure di contenimento della spesa in vista della predisposizione del progetto di bilancio interno per il 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015, delibera l'applicazione del quinto d'obbligo per la riduzione della consistenza del presidio previsto dal capitolato per lo svolgimento dei lavori di manutenzione edile.

**6) Servizio di supporto alla attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari.**

Il Collegio, nelle more dello svolgimento della relativa procedura ristretta, autorizza la proroga del contratto per lo svolgimento del servizio in titolo.

**7) Procedura di gara per servizi di pulizia.**

Il Collegio delibera che la Commissione di aggiudicazione nominata per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affi-

damento dell'appalto dei servizi di pulizia e di attività connesse nelle sedi della Camera proceda all'aggiudicazione provvisoria del lotto I della procedura stessa e che nella comunicazione di aggiudicazione provvisoria l'Amministrazione della Camera preannunci l'applicazione del cosiddetto quinto d'obbligo e renda noto che la Camera dei deputati ha emesso una richiesta preliminare di fornitura, concernente anche i servizi di pulizia, nell'ambito della convenzione CONSIP « Facility management Uffici 3 ».

**La riunione termina alle ore 12,35.**

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 30 ottobre 2012, ore 14,07.

### SOMMARIO

1) Proposta per la permanenza in servizio di un dipendente della Camera .	Pag.	12
2) Questioni concernenti l'Ufficio Stampa .....	»	12
3) Comunicazioni .....	»	13

#### 1) Proposta per la permanenza in servizio di un dipendente della Camera.

Il Presidente Fini informa che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è previsto il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di un dipendente della Camera che svolge le mansioni di coordinatore di reparto presso il centralino telefonico. Fa quindi presente che, considerate le competenze professionali maturate dal predetto dipendente e le esigenze di funzionalità amministrativa del settore in relazione alla attuale situazione delle risorse assegnate, è stata prospettata, acquisito il consenso dell'interessato, l'opportunità, sulla quale si è già espresso favorevolmente il Collegio dei deputati Questori, di differire di un anno il collocamento a riposo del citato dipendente. Il Segretario generale ha quindi chiesto, ai sensi della normativa vigente, che l'Ufficio di Presidenza valuti il differimento del collocamento a riposo del predetto dipendente fino al compimento del 66° anno di età.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi il differimento del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di un dipendente della Camera nei termini illustrati dal Presidente Fini.

#### 2) Questioni concernenti l'Ufficio Stampa.

Il Presidente Fini comunica che è in scadenza il contratto di uno dei giornalisti addetti all'Ufficio Stampa, il dott. Gennaro Pesante. Ricorda che il giornalista ha iniziato la propria attività presso la Camera in qualità di Addetto stampa nel 2008 e che il relativo contratto è stato tacitamente rinnovato, per altri due anni, nel 2010.

Al fine di assicurare un'opportuna continuità nel funzionamento dell'Ufficio Stampa, propone di deliberare la proroga del contratto per altri due anni, come peraltro avviene in via ordinaria.

Ricorda inoltre che nella riunione dello scorso 5 giugno era stata evidenziata l'esigenza di procedere a una riorganizzazione complessiva dell'Ufficio Stampa, con particolare riferimento al rapporto tra risorse interne ed esterne ad esso assegnate e in relazione alla crescente specializzazione delle attività svolte dalla struttura; al riguardo era stato conferito al Vicepresidente Lupi il compito di svolgere la relativa istruttoria. Ritiene che la questione possa dunque essere valutata entro il prossimo mese di dicembre, allorché l'Ufficio di Presidenza sarà chiamato ad esprimersi in ordine alla proroga dei contratti in scadenza di altri tre Addetti stampa.

L'Ufficio di Presidenza delibera, quindi, di autorizzare l'Amministrazione della Camera dei deputati a prorogare il rapporto contrattuale in atto con il giornalista professionista Gennaro Pesante, Addetto all'Ufficio Stampa, a decorrere dalla scadenza del medesimo e per la durata di due anni.

### 3) Comunicazioni.

#### *Questioni concernenti rimborsi elettorali.*

Il Presidente Fini invita il Consigliere Capo del Servizio Tesoreria, dottor Romano, a illustrare due questioni concernenti i rimborsi elettorali.

Il Consigliere Capo del Servizio Tesoreria, dottor Romano, comunica che sono pervenute alla Camera dei deputati due richieste concernenti la materia dei rimborsi elettorali.

La prima è una richiesta di accesso agli atti formulata dal rappresentante legale dei creditori pignorati dell'Associazione *Italiani nel Mondo*; la richiesta è intesa a ottenere copia della nota, pervenuta alla Camera in data 15 giugno 2012, con la quale il rappresentante legale della suddetta Associazione, senatore De Gregorio, ha dichiarato di rinunciare definitivamente alle tre residue rate di rimborso elettorale ad essa spettanti in relazione al rinnovo del Consiglio regionale della Campania del marzo 2010. Fa presente che l'interesse dell'avvocato istante consiste nell'esigenza di intraprendere ogni iniziativa legale utile a tutelare le pretese creditorie dei propri assistiti i quali, il 21 giugno 2012, e quindi successivamente alla rinuncia da parte del senatore De Gregorio, hanno notificato alla Camera un pignoramento presso terzi a valere sui rimborsi elettorali in questione. Risulta dunque in capo all'istante un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso; alla luce dei numerosi precedenti

in materia ed in esito all'istruttoria compiuta non si ravvisano pertanto motivi ostativi all'accoglimento della richiesta in esame.

La seconda questione attiene ad una richiesta pervenuta da parte della Regione Lazio, che ha chiesto alla Camera di attestare l'importo della rata del rimborso elettorale relativa all'anno 2012 spettante ai partiti *La Destra*, *UDC* e *Popolo della Libertà* con riferimento al rinnovo del Consiglio regionale del Lazio del 2010; la richiesta è finalizzata alla quantificazione delle sanzioni da applicare per l'anno 2012 a carico dei predetti partiti per la violazione delle disposizioni in materia di pari opportunità recate dalla vigente normativa elettorale regionale. In conformità al seguito dato a identiche richieste pervenute negli anni scorsi, si ritiene di dover fornire le informazioni in oggetto.

Il Presidente Fini avverte che, in assenza di obiezioni, si procederà per entrambe le questioni nel senso testé rappresentato.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

#### *Donazione Cossiga.*

Il Presidente Fini informa che i figli del Presidente emerito della Repubblica sen. Francesco Cossiga, hanno proceduto alla donazione alla Camera dei deputati del suo archivio documentale e della sua interna biblioteca. Osserva come si tratti di un gesto di grande rilievo, considerato i ruoli istituzionali ricoperti del Presidente Cossiga.

Ricorda che tale lascito è l'ultimo in ordine di tempo tra le numerose donazioni di fondi librari e archivistici compiute in questa legislatura a favore della Camera dei deputati, che sono andate ad arricchire il prezioso patrimonio custodito nell'Archivio storico e nella Biblioteca della Camera.

*(L'Ufficio di Presidenza prende atto)*

*Questioni in materia di irrinunciabilità dell'indennità parlamentare, della diaria e degli altri rimborsi.*

Il Presidente Fini informa che, con lettera del 27 settembre 2012, un deputato ha chiesto di poter rinunciare, sino al termine della legislatura, all'erogazione in suo favore dell'indennità parlamentare e degli altri rimborsi spese a lui spettanti.

Fa presente di aver rappresentato allo stesso deputato, in data 2 ottobre 2012, che con riferimento all'indennità parlamentare non è giuridicamente possibile dare seguito alla predetta istanza posto che l'articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, recante il Testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, prevede espressamente che non è ammessa rinuncia o cessione dell'indennità parlamentare a norma dell'articolo 69 della Costituzione.

Per quanto concerne le restanti competenze spettanti ai deputati — diaria e altri rimborsi spese —, attesa l'assenza di precedenti in materia e gli evidenti riflessi di carattere ordinamentale, comunica di aver incaricato il Collegio dei deputati Questori di svolgere un approfondimento istruttorio circa la possibilità o meno di rinuncia agli stessi. Quest'ultimo ha comunicato in data odierna l'esito dell'istruttoria svolta, che conduce alla conclusione dell'irrinunciabilità anche della diaria — al pari dell'indennità parlamentare strettamente intesa — sulla base di una lettura sistematica delle disposizioni costituzionali e di legge che disciplinano il trattamento economico dei deputati.

Nell'analisi compiuta dai deputati Questori, che è stata particolarmente approfondita e di cui dà atto ringraziandoli, è stato rilevato che la disposizione contenuta nell'articolo 69 della Costituzione secondo cui « i membri del Parlamento ricevono una indennità stabilita dalla legge » — che ha trovato attuazione prima con la legge 9 agosto 1948, n. 1102, poi con la vigente legge 31 ottobre 1965, n. 1261, le quali hanno entrambe previsto in favore dei deputati la corrispon-

sione di un'indennità mensile nonché di una diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma — è volta a garantire il libero svolgimento del mandato elettivo mediante l'attribuzione ai parlamentari della necessaria indipendenza economica e, aggiunge, anche a garantire la libertà dei cittadini di eleggere coloro che ritengono possano meglio rappresentarli. Il Collegio ha poi evidenziato come nel concetto di « indennità ... a norma dell'articolo 69 della Costituzione » di cui all'articolo 91 del citato Testo unico, vista anche la riserva di legge ivi contenuta, debbano essere ricomprese — secondo la cosiddetta « struttura dualistica » dell'indennità parlamentare — sia l'indennità mensile sia la diaria, da considerarsi come due voci inscindibili e strettamente complementari del trattamento economico spettante ai deputati, entrambe rispondenti — come anche riconosciuto dalla Corte di Cassazione — alla medesima finalità di assicurare il libero esercizio del mandato parlamentare.

A tali considerazioni si aggiunge il fatto che qualora si propendesse per l'opposta tesi della rinunciabilità della diaria, la stessa disciplina delle ritenute sulla diaria — prevista dalla legge e dall'articolo 48-*bis* del Regolamento — perderebbe la sua specifica *ratio* di « sanzione » rivolta ai deputati in ragione delle assenze dai lavori parlamentari.

Ulteriori elementi che depongono in favore dell'irrinunciabilità della diaria sono stati rinvenuti dal Collegio nell'articolo 5, comma 5, della legge n. 1261 del 1965 che, ai fini della inalienabilità e della impignorabilità, equipara la diaria all'indennità mensile, come anche nella prassi di non consentire la cessione del quinto degli emolumenti percepiti dai deputati sul presupposto dell'incensurabilità dell'indennità e della diaria. Né contraddice tale assunto il fatto che di recente l'Ufficio di Presidenza, investito della questione relativa alle competenze spettanti ad un deputato al quale era stata applicata la misura coercitiva della custodia in carcere, ha deliberato, in con-

formità ai precedenti, per la corresponsione della sola indennità parlamentare con esclusione dell'erogazione della diaria e degli altri rimborsi spese. La sospensione della diaria è stata, infatti, motivata da un elemento oggettivo — la detenzione in carcere — che rendeva *sine causa* l'erogazione stessa dell'emolumento, che è stata immediatamente ripristinata nel momento in cui è venuta meno la misura coercitiva.

In conclusione, alla luce della normativa vigente, la diaria appare assorbita nell'ambito della nozione costituzionale di indennità parlamentare e l'inammissibilità della sua rinuncia trova quindi fondamento giuridico nel richiamato articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

Fa presente, infine, con riferimento alle restanti competenze spettanti ai deputati, che il Collegio dei deputati Questori ha rilevato come tali emolumenti siano erogati in virtù dell'autonomia amministrativa e di bilancio riconosciuta alle Camere dalla Costituzione, e che essi non sono stati né sono previsti dalle leggi attuative dell'articolo 69 della Costituzione. Di conseguenza tali rimborsi, stante la carenza di copertura legislativa, non possono essere sottratti al principio generale della rinunciabilità dei diritti patrimoniali e, pertanto, un'eventuale rinuncia da parte dei deputati deve ritenersi ammissibile.

Se l'Ufficio di Presidenza concorda, rappresenterà le predette conclusioni al deputato interessato.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

*Rassegna stampa on-line.*

Il Presidente Fini ricorda che, come comunicato nelle riunioni dell'Ufficio di Presidenza del 5 giugno e del 1° agosto 2012, la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha posto il problema della compatibilità delle rassegne stampa *on line* con la normativa sul diritto d'autore, chiedendo ai responsabili dei siti *web* delle pubbliche amministrazioni di « valutare la sospensione, nella modalità liberamente

accessibile al pubblico, della pubblicazione in internet di articoli e/o dispacci di giornali ed agenzie ».

Con specifico riferimento alla Camera e al Senato, la FIEG — riconoscendo la « specialità » della funzione istituzionale e democratica svolta dal Parlamento — ha avviato un percorso distinto con l'obiettivo di individuare una soluzione condivisa in grado di bilanciare le esigenze degli editori e quelle della più ampia fruizione della rassegna stampa *on line*, vista l'utilità e l'apprezzamento del servizio messo a disposizione degli utenti da parte della Camera dei deputati.

Comunica quindi che, su queste basi, nella giornata di ieri si è svolto un incontro conclusivo tra i rappresentanti degli Uffici della Camera, del Senato e della FIEG ed è stata prospettata un'ipotesi di convenzione quadro circa le modalità di utilizzo delle rassegne stampa di Camera e Senato.

Tale soluzione, che — se condivisa dall'Ufficio di Presidenza — costituirà il contenuto di uno specifico accordo tra la Camera e la FIEG, tiene conto delle limitazioni al libero accesso *on line* alla rassegna stampa in ragione della normativa sul diritto d'autore.

Si prevede, in particolare: la fruizione della rassegna stampa, a titolo non oneroso, per tutti i soggetti già abilitati all'accesso alla rete *Intranet* (deputati e senatori e loro collaboratori, dipendenti delle due Amministrazioni, gruppi parlamentari, giornalisti parlamentari); la possibilità di consentire la fruizione di tale servizio, mediante utilizzo di *password*, anche ad altre determinate categorie di soggetti autorizzati, titolari di un interesse istituzionale: in particolare, e con riserva di individuare consensualmente altre categorie di soggetti, le Ambasciate e i Consolati italiani all'estero e le Prefetture; la possibilità, infine, di pubblicazione sui siti *internet* dei singoli parlamentari di articoli concernenti la loro attività.

Si tratta di una soluzione che, da una parte, tiene presente le legittime richieste degli editori e, dall'altra, contempera queste ultime con il carattere di servizio di

informazione a livello istituzionale svolto dalla Camera, soprattutto attraverso l'individuazione di ulteriori soggetti pubblici che potranno fruire del servizio di rassegna stampa *on line*.

Ringrazia quindi il Vicepresidente Lupi che, su mandato del Presidente, ha condotto la trattativa.

Il deputato Segretario De Biasi nel ritenere apprezzabile la proposta di mediazione illustrata dal Presidente, auspica tuttavia che analoga attenzione possa essere dedicata alla questione del diritto d'autore dei giornalisti precari e del relativo equo compenso, tuttora in fase di stallo. Ritiene altresì che sia parziale, anche da parte della FIEG, occuparsi esclusivamente di questa forma di tutela del diritto d'autore, atteso che tale diritto e quello della proprietà intellettuale non sono tutelati su *Internet*, come, peraltro, non sono tutelati i minori. Pertanto, pur apprezzando la mediazione raggiunta, desidera invitare i soggetti interessati a una maggiore coerenza.

Il Presidente Fini avverte che se l'Ufficio di Presidenza concorda, si procederà alla formalizzazione dell'accordo nei termini rappresentati dal Vicepresidente Lupi.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

*Fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma de L'Aquila del 2009.*

Il Questore Colucci ricorda che dopo il terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, la Presidenza della Camera, su proposta del Collegio dei deputati Questori, ha promosso una raccolta di fondi in favore delle popolazioni delle zone terremotate, aperta alla partecipazione di deputati, Gruppi parlamentari, dipendenti e pensionati. L'ammontare delle risorse raccolte è stato pari a circa un milione di euro. Tali risorse, d'intesa con le competenti autorità, sono state destinate alla realizzazione del restauro del Palazzetto dei Nobili, adibito dal Comune de L'Aquila a fini istituzionali,

nonché alla partecipazione, con la eventuale parte residua, al restauro del Palazzo e Torre di Madama Margherita, sede comunale.

Il trasferimento delle risorse è avvenuto tramite la sottoscrizione di un'apposita convenzione nel corso di una cerimonia tenutasi il giorno 10 novembre 2009.

Informa quindi che, come risulta dalle note pervenute dai competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali i lavori di restauro del Palazzetto dei Nobili sono stati ultimati.

Dalle relazioni trasmesse risulta, in particolare, che la somma versata dalla Camera è stata integralmente utilizzata per la realizzazione del restauro del Palazzetto dei Nobili, con riferimento sia al ripristino, consolidamento e miglioramento sismico delle strutture murarie, delle volte e della copertura, sia al ripristino, consolidamento e restauro degli apparati decorativi.

Nel corso del mese di novembre, d'intesa con il sindaco de L'Aquila, si potrà procedere all'inaugurazione del restauro realizzato con la partecipazione della nostra Istituzione.

Il Presidente Fini rende noto di aver comunicato al sindaco de L'Aquila la propria partecipazione all'evento, al quale auspica vogliano prender parte anche altri membri dell'Ufficio di Presidenza.

*(L'Ufficio di Presidenza prende atto)*

*Sull'episodio avvenuto in aula nella seduta del 25 ottobre 2012.*

Il Presidente Fini invita il Vicepresidente Bindi a riferire circa un episodio avvenuto in Aula il 25 ottobre scorso.

Il Vicepresidente Bindi ritiene di dover portare all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza un episodio che si è verificato nella parte antimeridiana della seduta dell'Assemblea del 25 ottobre scorso, durante il suo turno di Presidenza in Aula. I fatti cui si riferisce chiamano in causa l'onorevole Buonanno, il quale – intervenendo sull'or-

dine dei lavori e polemizzando su taluni aspetti applicativi dell'attuale disciplina concernente l'IMU – come risulta dal resoconto stenografico della seduta, pronunciava, evidentemente all'indirizzo di esponenti del Governo, le seguenti espressioni: « Voglio sapere chi è quel cretino che ha pensato una cosa del genere ». Ricorda di aver richiamato l'onorevole Buonanno, facendogli presente che l'uso di un simile linguaggio non era consentito all'interno della sede parlamentare. Avendo l'onorevole Buonanno ripetuto la frase in precedenza pronunciata sostituendo all'epiteto di « cretino » quello di « stupidotto », ha ritenuto di togliergli la parola.

Come si ricava sempre dal resoconto stenografico, l'onorevole Buonanno proseguiva nelle intemperanze verbali con affermazioni che non desidera ripetere in questa sede, e per le quali invita alla lettura del resoconto stenografico.

Ritiene pertanto che il comportamento tenuto dall'onorevole Buonanno, per le espressioni utilizzate, sia stato irrispettoso

del ruolo della Presidenza e, in generale, non consono alla sede parlamentare e vada pertanto, quanto meno, deplorato. In particolare ritiene che il Presidente possa, come avvenuto in precedenti analoghe circostanze, inviare al deputato una lettera di censura, nella quale sia posta in evidenza la recidività del comportamento dell'onorevole Buonanno, già oggetto in precedenti circostanze d'interventi sul piano disciplinare.

Il deputato Segretario Dussin esprime le scuse a nome del Gruppo della Lega Nord per l'accaduto.

Il Presidente Fini avverte che, se l'Ufficio di Presidenza concorda, provvederà nel senso indicato dalla Vicepresidente Bindi inviando all'onorevole Buonanno una lettera di censura e di richiamo.

*(L'Ufficio di Presidenza concorda)*

**La riunione termina alle ore 14,30.**





€ 2,00

*Stampato su carta riciclata ecologica*



\*16BOC0000450\*